

Mons. Valter Župan, krčki biskup
Predsjednik Vijeća Hrvatske biskupske konferencije za obitelj
Nedjelja, 5. lipnja 2011.

ZAHVALA SVETOM OCU

Sveti Oče! U ime okupljenih vjernika izričem Vam zahvalu što ste došli u Hrvatsku i predsjedali slavlju našega prvoga Obiteljskog dana i tako pridonijeli da se konačno čuje glas hrvatskih katoličkih obitelji. Ovo mnoštvo koje je pred Vama čvrsto prijanja uz nauk o nepovredivosti života, o braku i obitelji kojega Vi neustrašivo navijestate. Mi smo zato danas i došli ovamo da Vam posvjedočimo kako je to bilo naše vjekovno opredjeljenje i da na njemu odlučujemo graditi i svoju budućnost.

Naš je narod kroz trinaest stoljeća u svojoj domovini proživljavao duga teška razdoblja. Bili smo na braniku Europe te postali predziđe kršćanstva u ovom dijelu svijeta. Ali to smo smogli zato jer su nam obitelji bile utemeljene na čvrstim vrednotama evanđelja, pa smo bili slični kući utemeljenoj na stijeni koja se ne ruši kada dođu oluje; a oluja je bilo uistinu mnogo. Ima ih i danas.

Sveti Oče! Svjesni smo da i danas braku i obitelji prijeti srozavanje njihove stabilnosti. Promiču se oblici zajedništva života koji nemaju nikakav temelj u europskoj kulturi i pravnoj baštini; a upravo se na stabilnosti obitelji i na kršćanskim vrednotama temeljila izgradnja civilizirane Europe i naše Hrvatske koja je od uvijek sastavni i neodvojiv dio Europe. Čvrsto smo uvjereni da se na tome temelji i naša budućnost.

Ako se danas svima priznaje pravo na slobodno izražavanje svojih stavova, onda izjavljujemo da i mi, koji predstavljamo većinu hrvatskog naroda i građana Republike Hrvatske, imamo neotuđivo pravo da živimo, javno iznosimo i navijestamo vrijednosti po kojima nam je darovan život. Imamo pravo i hoćemo da djeca svoje roditelje mogu nazivati prirodnim imenom „mama“ i „tata“. Ona imaju naravno pravo da pred svima posvjedoče da imaju oca i majku koji su im podarili život. Imamo pravo i želimo da oni koji nama upravljaju promiču život i da se konačno revidira zakon iz nekih, željeli bismo vjerovati, prošlih vremena o prekidu ljudskog života, i da se ne naziva napretkom ono što vodi u smrt.

Sveti Oče! Vaš predšasnik Ivan VIII. napisao je 7. lipnja 879. godine pismo našem hrvatskom knezu Branimiru u kojem mu među ostalim javlja da je toga dana, na blagdan Isusova Uzašašća na nebo, za vrijeme svečane mise na oltaru svetog Petra uzdigao ruke i blagoslovio njega i njegov narod. I Vi, Sveti Oče, visoko uzdignite danas svoje ruke prema nebu i blagoslovite one koji nama upravljaju, nositelje državnih vlasti; blagoslovite našu Crkvu i njezine pastire, blagoslovite naše obitelji i ovaj narod, blagoslovite nam dragu domovinu Hrvatsku. Neka nam po zagovoru Marije Majke Crkve, Bog udijeli ustrajnost na njegovu putu, mir, napredak i obilje svakog blagoslova.

+Valter Župan

Mons. Valter Župan, Vescovo di Krk
Presidente della Commissione della Conferenza Episcopale Croata
per la Famiglia e Vita

Domenica 5 giugno 2011

INDIRIZZO DI RINGRAZIAMENTO AL SANTO PADRE

Beatissimo Padre,

a nome dei fedeli qui riuniti desidero ringraziarLa per avere accolto l'invito a presiedere la celebrazione della prima Giornata delle Famiglie Croate. La folla dei fedeli qui presenti e la maggior parte del nostro popolo La ringraziano perché, con la Sua venuta, Vostra Santità contribuisce a far sentire finalmente in modo forte e incisivo la voce delle famiglie cattoliche croate. Questa folla di fedeli Le si stringe attorno per dirLe che aderisce con fermezza all'insegnamento sull'inviolabilità della vita, sul matrimonio e sulla famiglia, che Ella, Santo Padre, annuncia instancabilmente. Siamo qui oggi così numerosi proprio per testimoniareLe che questo è stato il nostro fermo orientamento durante i secoli passati e che su di esso decidiamo di costruire anche il nostro futuro.

Il nostro popolo croato ha vissuto periodi difficili in tredici secoli di storia. Abbiamo fermato le varie aggressioni all'Europa cristiana, meritando il titolo di "Baluardo della Cristianità" (*Antemurale Christianitatis*); ma abbiamo potuto svolgere questo compito storico poiché le nostre famiglie sono fondate sui forti valori del Vangelo, simili alla casa costruita sulla roccia che nessuna tempesta può far crollare. E se di tempeste ve ne sono state molte, ve ne sono anche ora.

Santo Padre, siamo coscienti che oggi in particolare sono minacciati il matrimonio e la famiglia perché ne viene eroso il concetto alle fondamenta. Sono favorite le diverse tipologie di comunione di vita che non hanno alcun fondamento nella cultura europea, e tutto ciò benché proprio sulla stabilità della famiglia ancorata ai valori cristiani si sia fondata la costruzione dell'Europa e della nostra Croazia, che dell'Europa è da sempre parte integrante. Siamo fermamente convinti che su tali valori si fondi il nostro futuro.

Oggi è riconosciuto a tutti il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni, quindi anche noi – che rappresentiamo la maggioranza del popolo croato, dei cittadini della Repubblica di Croazia – rivendichiamo l'inalienabile diritto di voler vivere e di esprimere pubblicamente i valori mediante i quali la vita ci è stata donata. Abbiamo il diritto e vogliamo che i nostri bambini possano continuare a chiamare i loro genitori "mamma" e "papà", poiché questo è il loro nome naturale. I bambini hanno il diritto naturale di testimoniare pubblicamente che "un padre" e "una madre" hanno dato loro la vita. Abbiamo il diritto di chiedere che i nostri governanti promuovano l'accoglienza e la difesa della vita rivedendo finalmente la legge sull'interruzione volontaria della vita concepita, introdotta in tempi che vorremmo credere conclusi per sempre, e che non chiamino più "progresso" ciò che conduce alla morte.

Beatissimo Padre, il 7 giugno dell'anno 879, solennità dell'Ascensione di Nostro Signore, il Suo predecessore Giovanni VIII scrisse una lettera al nostro principe croato Branimir comunicandogli che proprio in quel giorno aveva innalzato le mani e benedetto lui e il suo popolo durante la Messa solenne all'altare di San Pietro. Così anch'Ella, Santo Padre, protenda oggi le Sue mani verso il cielo e benedica tutti coloro che ci governano, i rappresentanti dell'autorità dello Stato; benedica la nostra Chiesa e i suoi pastori; benedica le nostre famiglie e questo popolo; benedica la Croazia, nostra cara Patria. Che per intercessione di Maria, Madre della Chiesa, Dio ci conceda la perseveranza di procedere sul Suo cammino di pace e progresso e l'abbondanza di ogni benedizione.

+ Valtter Župan